

alla libreria "MINERVA", TRAPANI troverete le migliori pubblicazioni Assortimento completo delle "Edizioni Comunità".

CORRIERE TRAPANESE

Direzione - Redaz. - Amministr. - Via Crociferi - Telef. 1908 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE SECONDO GRUPPO

Abbonamento per sei mesi L. 600 - numero arretrato L. 30 Abbonamento per un anno L. 1.000 - numero arretrato L. 1.000 I manoscritti anche se non pubblicati, non si restituiscono

Inserzioni pubblicitarie: VIA CROCIFERI (Angolo VICO RIPA) Distribuzione e vendita: Ditta Lazara Gaspare & Figli

alla libreria "MINERVA", TRAPANI il più vasto assortimento di francobolli per collezione. Catalogo Landmans 1952 Italia e Trieste L. 100

IL PROBLEMA DEI CONTRIBUTI UNIFICATI Grave responsabilità del Governo Regionale Siciliano

In una intervista eseguita da E. Silvestri Viola per «Sala D'Ercole», pubblicata alcuni mesi or sono in tale rivista, il Senatore E. Cipolla, già Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, durante la prima legislatura, ha definito gravissimo per la nostra economia agricola il problema dei contributi unificati, ed ha segnalato allora che gli agricoltori di Caltagirone si erano messi in agitazione dichiarando che non avrebbero receduto sino alla soluzione della questione.

per accaparrarsi il voto di duecento elettori promise loro di farli includere nell'elenco dei lavoratori agricoli, mentre tali non sono, per farli beneficiare in tutte le provvidenze, e vi riuscì!

I legislatori non si sono preoccupati di considerare che, in base a dati sicuri, lo onere non è proporzionato al beneficio che le classi meno abbienti ne ricavano; mentre ogni aggravamento di tale onere determina un correlativo appesantimento di quella elefantiasi burocratica, sofferocatrice di tutta la economia nazionale.

Noi pensiamo che il Governo Regionale Siciliano debba sentire il peso della sua responsabilità e abbia il dovere, più che quello nazionale, di proporsi e di risolvere il grave problema per la difesa e la salvezza dell'agricoltura, perché questa è la principale fonte dell'economia della nostra Isola il cui sterimento significa diminuzione della produzione, abbassamento del tenore di vita del popolo, aumento della miseria e del lievitio utile ai socialcomuni-

sti per il successo della loro propaganda e del loro proselitismo. Esistono da tempo presso l'Assemblea Legislativa Siciliana il disegno di legge Monastero, il disegno di legge Castorina, le relazioni di maggioranza e di minoranza dei componenti la commissione legislativa permanente per l'agricoltura, e non si comprende quindi la noncuranza degli organi legislativi, mentre da tutte le parti si segnala l'urgenza di provvedimenti atti a bene disciplinare la compilazione dei ruoli anagrafici, ad adeguare la misura dei contributi alle reali prestazioni di lavoro, ad evitare lo sperpero di tali contributi attraverso le soverchie bardature burocratiche affinché i sacrifici degli agricoltori giovinco ai veri e ai degni lavoratori beneficiari e non ai fannulloni parassiti.

Diversi sono gli aspetti del problema, e noi torneremo sull'argomento per sviscerarlo con la illusione di poter svegliare il nostro Governo Regionale.

Stefano Stabile

AD ALCAMO

La Fiera Vinicola del Mediterraneo

A seguito dell'On. Domenico Adamo, abbiamo avuto modo di assistere, sabato scorso, ad una riunione del Comitato della Fiera gastronomica - vinicola di Alcamo.

Scopo della riunione: dare un indirizzo prettamente vinicolo alla Fiera, e ricercare il metodo migliore per la sua valorizzazione.

L'On. Domenico Adamo, che è il maggiore esponente della vitivinicoltura siciliana, non solo per essere il Presidente del Comitato Vitivinicolo Parlamentare dell'Assemblea Regionale Siciliana, ma anche per il fatto che ha dato alla Sicilia, e all'Italia, l'Istituto Regionale della Vite e del Vino, le leggi sul vino «Marsala» e sul «Moscato Passito di Pantelleria», e il Centro Sperimentale per l'Industria Enologica, non poteva non essere presente, ed ha appurato, alla riunione, tutta la sua passione di studioso in materia viticola, e la sua fiducia nella risoluzione di questo problema che darà ad Alcamo la gioia della realizzazione, alla provincia il vanto di essere stata prescelta, ed alla Regione la sicurezza di una migliore affermazione dei suoi vini.

L'On. Adamo, assumendo la presidenza della riunione, ha detto che la provincia di Trapani rappresenta il più importante Centro d'Italia nel

campo vitivinicolo, e come tale deve essere aiutata ed incoraggiata, e dal Governo Centrale e dal Governo Regionale, in tutte le sue iniziative tendenti al perfezionamento e all'incremento della sua produzione da un canto, e alle possibilità di smercio dall'altro.

«Occorre — ha proseguito l'On. Adamo —, dato che il nostro vino è alla base della attività economica della Sicilia, che ci si organizzi in modo tale da fare conoscere ed apprezzare il nostro prodotto. E se questo scopo lo abbiamo, in certo senso, risolto, nei confronti della Regione, con la seconda edizione della Fiera gastronomica - vinicola di Alcamo, dobbiamo ancora risolverlo nei confronti e dell'Italia e dell'Estero».

«Noi dobbiamo istituire — ha proseguito l'On. Domenico Adamo — una Fiera del vino che, se per il momento, per ragioni varie, non potrà avere carattere internazionale, deve avere carattere mediterraneo. E sarà un gran passo quello che avremo fatto perché, prima di ogni altra cosa, il problema del vino dobbiamo risolverlo direttamente con gli altri maggiori Paesi produttori, e tali Paesi (Francia, Spagna, Grecia, Turchia, etc.) si trovano nel Mediterraneo. Occorre,

quindi, organizzarci bene se vogliamo che la Fiera Vinicola del Mediterraneo, che è nei nostri propositi, sia la pedana di lancio del nostro vino nel mondo».

Passando, poi, a parlare del Centro dove detta Fiera deve sorgere, ha detto: «A Marsala abbiamo la Giornata del Vino Marsala; ad Alcamo, che è il Centro più importante per quanto riguarda il commercio del vino, avremo la Fiera Vinicola del Mediterraneo». Ed ha fugato, con la preoccupazione dei prof., Domenico Adragna, vicepresidente della Fiera, destata dal fatto che ingrandendo la Fiera, altri Centri, meglio attrezzati, avrebbero potuto cercare di aggudicar-

Dopo l'intervento del dott. Rosario Poma, Direttore della locale Agenzia del Banco di Sicilia, circa la scarsa ricettività alberghiera di Alcamo, il dott. Enzo Perrone (corrispondente dell'«Ora»), ha suggerito di abbinare alla fiera, per maggiore attrazione, manifestazioni a carattere bacchico, il concorso dei Canterini Siciliani ed anche la settimana dei films scientifici.

L'On. Domenico Adamo, prima di chiudere la seduta, ha invitato il Comitato della Fiera Vinicola, ad elaborare un programma di massima da sottoporre all'Istituto della Vite e del Vino per ulteriore elaborazione, per poi passarlo, con apposita legge, all'approvazione dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Prima di chiudere, però, questo nostro scritto, vogliamo suggerire al Comitato ad detto alla programmazione, che non sarebbe da escludersi l'idea di inserire nel programma la istituzione di un «Salone di degustazione», né da scartarsi quella di invitare i paesi partecipanti, ad intervenire alla Fiera con complessi artistici che dovrebbero inneggiare al vino della loro Patria.

Ma ciò che più importa è il «Salone di degustazione» che, come il «Salone internazionale dei vini» di Montpellier (Francia), sarebbe la principale attrattiva della Fiera, il punto di attrazione dei buongustai, dei turisti e dei maggiori commercianti di vini.

CELEBRATA A MILO la giornata dell'Aeronautica

Lunedì 10 c. m. le Forze Aeree Italiane hanno festeggiato la giornata della Madonna di Loreto, loro Patrona.

Al campo di aviazione di Milo si è svolta una simpatica cerimonia cui hanno partecipato Autorità civili e militari, rappresentanti della Stampa ed i congiunti di Avieri caduti nell'esercizio del loro dovere.

Gli inviti per partecipare alla celebrazione erano stati diramati dal Comandante il Presidio Aeronautico Cap. Pilota Salvatore Caruso; nella mattinata di lunedì un perfetto servizio di autobus ha fatto la spola fra la Città e Milo per il trasporto degli invitati.

All'aeroporto, in una grande sala, era stato allestito un altare per officiare la S. Messa.

Hanno preso la parola per ricordare la data il Parroco celebrante e, dopo la lettura di un messaggio del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il Comandante Cap. Caruso ha voluto sottolineare con brevi parole l'importanza della Festa del Corpo

ed ha esortato gli avieri a dimostrarsi sempre fedeli alle loro gloriose tradizioni.

Le parole del Comandante sono state attentamente seguite ed alla fine approvate da calorosi applausi.

Fra le autorità presenti abbiamo notato il V. Prefetto in rappresentanza di S. E. Criscoli, il Col. Liotti ed il Col. Marceca, il magg. di Finanza La Bua il Cav. Pastore in rappresentanza del Comune, il Dott. Rinaldo Comandante il corpo dei Vigili del Fuoco, il magg. dei RR. CC. De Fortis, il Cap. Taddei della Marina, il dott. Melendez comandante dei Vigili Urbani, il Comm. Aita direttore dell'A.S.T. ed il Canonico Castiglione in rappresentanza del Liceo Classico.

Subito dopo la fine della Funzione Religiosa gli ospiti sono stati invitati a prendere parte ad un signorile rinfresco.

Personalmente abbiamo approfittato dell'occasione di trovarci a Milo per dare intorno un sguardo alle ferite che sono state inflitte al nostro aeroporto durante la guerra.

L'opera risanatrice dell'uomo non ha neppure sfiorato le costruzioni che si trovano a Milo.

Casermine, hangar ed altre costruzioni sono rimaste così come sono state lasciate al tempo dell'invasione del territorio metropolitano ed ancora crediamo sia lontano il giorno in cui Milo ritornerà all'antico splendore.

Mancanza di mezzi? Burocrazia di ministeri? Disinteresse?

Forse un po' di tutto ciò.

Alla fine della cerimonia, andando via, si osservava su un'altra asta una Bandiera Tricolore. A dir la verità non si poteva affermare che fosse quella Italiana, non c'era un segno che lo confermasse; sembrava proprio quella messicana.

Forse è per ciò che quella Bandiera non garriva al vento: pendeva giù inerte sapendo di usurpare il posto dell'Altra.

Di vivo nell'aria non c'erano che le parole udite poco prima dal Capitano Caruso: siamo certe che esse non sono cadute nel vuoto.

M. M. C.

Nuovi sistemi di istruzione agraria

Ha iniziato il suo secondo anno di vita l'Istituto Professionale Agrario Statale «S. Benedetto» di Brusapiana di Padova, che lo scorso anno ha funzionato come Istituto-pilota, come esperimento voluto dal Ministero della Pubblica Istruzione per mettere a prova un nuovo metodo di istruzione agraria prevalentemente pratica e destinata alla elevazione culturale e professionale degli agricoltori e dei contadini.

In questo secondo anno l'Istituto ha organizzato le seguenti scuole di qualificazione: Per Castaldi a Padova, per Orticolto a Padova, per Cantinieri a Vò e a Bagnoli di Sopra, per frutticoltori a Trabasellegh, Meccanici rurali a Motagnana. Altre scuole di qualificazione per Operai sementieri, per Capistalla, per Allevatori di animali da cortile sono in progetto per gli anni venturi.

Il nuovo tipo di istruzione agraria pratica ha incontrato il favore di tutte le autorità, degli agricoltori e dei contadini, si prevede che verrà diffuso in tutta Italia non appena la Riforma scolastica sarà approvata dai due rami del Parlamento. Per intanto il Ministero della Pubblica Istruzione ha istituito l'Istituto Professionale Agrario oltre che nella provincia di Padova, in quelle di Modena, Siena e Mantova.

Erice - Paceco - Trapani NECESSARIO RETTIFICARE I CONFINI

(N.A.) — Per chi non lo sapesse le belle frazioni di Trentapiedi, Raganzili, Cìà e Casa Santa non fanno parte del Comune di Trapani bensì di Erice, mentre la zona di Cappuccinelli, retrostante il Cimitero Comunale di Trapani, sembra incredibile, fa parte del Comune di Paceco. Se in passato si è tollerata una simile situazione che, di altra parte non pesava su nessuno in quanto Trapani non si estendeva tanto e quelle zone non erano affatto popolate, ora il problema s'impone, sia perché il Capoluogo si è esteso invece di sovrapporsi, sia perché la popolazione dimorante in questi luoghi, perdurando il conflitto di competenza tra i tre Comuni, non vede risolto nessuno dei suoi problemi vitali. La cosa si è aggravata ancora in questi ultimi tempi coll'esodo degli sfollati dal Capoluogo alle frazioni di Raganzili e Casa Santa: si tratta di alcune migliaia di trapanesi che sono costretti a vivere fuori dal territorio comunale perché senz'altro nel proprio territorio.

Il tanto deprecato regime, risulta, aveva tentato di affrontare il problema e di risolverlo nel modo più conveniente, ma alcune interessanti remore burocratiche e la guerra mandarono tutto a monte. Il problema, quindi, si presenta più assillante di prima e questi interessi di parte, sembra, non ci siano più.

In sostanza si è compreso benissimo che il Comune di Erice, tutte le volte in cui c'è

da spendere un po' di soldi per le sue lontane contrade, fa orecchio da mercante; ne sia una riprova il fatto che le ubertose frazioni di Custonaci, Buseto, Paparella e S. Marco, abbandonate a se stesse dal Comune di Erice, si sono erette a comuni autonomi. Lo stesso dicasi per il Comune di Paceco nei riguardi della sua lontana frazione di Cappuccinelli, inserita nel cuore del territorio trapanese e da questo completamente circondata. Non v'è chi non veda quasi un anacronistico residuo feudale in via Mercato L. e via Marconi divise dai due e confini comunali, mentre sono la naturale e sacrosanta continuazione del territorio trapanese in quanto Erice se ne sta distante ben quattordici chilometri e per quanto riguarda il suo interessamento per la manutenzione, luce, acqua, etc. se ne sta molto, ma molto più lontana...

Sarebbe ormai tempo che i tre Comuni interessati, apportassero delle giuste modifiche ai loro confini per ovviare ad una situazione che, se era tollerabile mezzo secolo fa, oggi non lo è più.

E queste modifiche sarebbero una sentita aspirazione della maggior parte degli abitanti delle frazioni di cui trattasi, stanchi ormai di sentirsi ripetere «non è nostra ma dell'altro...».

Lo stesso Vigile Urbano addetto al traffico del quadrivio di via Marconi, deve guardarsi bene dallo stendere le braccia un po' più del solito per paura di un conflitto di... competenza.

Modica - Trapani 3 - 1

IMPREVISTA LA DURA SCONFITTA

La Russa, infortunato, non è stato più nella pienezza dei suoi mezzi facilitando la vittoria degli avversari

Il Trapani non ha giocato a Modica confortato dalla fortuna: infatti dopo l'incidente di La Russa, che scontratosi con Lorenzetti non è stato più nella pienezza delle sue possibilità, il Modica poteva avvantaggiarsi della situazione, segnando ancora i due gol che hanno sanzionato la vittoria dei rossoblu, compagni di Gamberini.

Pur non esibendo la loro migliore partita, gli atleti del doiente Lo Prete, disturbati dalle cattive condizioni del terreno ridotto a pantano, hanno giocato con arduità; ma il loro scivolone, a parte le attenuanti, ha consentito al Modica di realizzare un risultato addirittura imprevedibile dopo il luminoso comportamento degli uomini dell'On. Di Biasi nella «amichevole» contro il Molletta.

Di contro i tifosi trapanesi restano inconsolabili dietro lo specchio della classifica che vede il «Trapani» piombato dalla quinta all'ottava posizione, e come corsa di avvicinamento verso le prime piazze... non c'è male!

Quanto peseranno questi due punti perduti sulla sorte dei calciatori cittadini?

I fatti ci diranno dopo; intanto Enna, Modica, Sciacca ci lasciano alle loro calcagna ed il Trapani, nel centro della graduatoria, ha sette squadre che lo chiudono ed è più difficile, ora, che raggiunga la meta pre stabilita.

Per ritornare all'incontro sfortunato, dobbiamo registrare ancora una prova scarsa — come segnalata — degli attaccanti trapanesi che lavorarono molto per concludere poco. I cross di Lazzarino non vennero mai raccolti e Vigalio ha sbandato troppo, impegnato in un duro lavoro di coordinamento che vorremmo affidare, per com'è legittimo, agli interni. Vigalio deve concludere e non esaurirsi! Candurra è stato l'elemento peggiore della compagnia: s'è curato del tiro a rete, legando poco e nuocendo alla intesa ed alla fusione della linea.

In piedi è stata la mediana per merito di Magnabosco e Bressan, mentre fermo è stato Tramarin, a disagio sul terreno vischioso che legava i suoi movimenti.

Del portiere abbiamo detto: forse andava sostituito nel secondo tempo, dopo l'infortunio, e relegato in altro

posto dell'attacco, affidando la guardia della rete ad un portiere di... fortuna.

Fra i terzini Pizzuto ha deluso e ciò non può che sorprenderci perché di lui, in terza linea, si dovrebbe aspettare sempre una prestazione complessivamente buona.

Ci è stato riferito che l'atleta non reggeva fisicamente, e, se ciò risponde al vero, male hanno fatto, i responsabili, ad includerlo nella formazione.

Una partita di campionato, e per di più esterna, è un vero combattimento che non si può mai affrontare con atleti non sufficientemente in gamba; per questo gli sportivi, di fronte all'insuccesso che ha determinato la scivolone in classifica sono giustamente amari e pieni di scontento. Verranno certamente tempi migliori, qualcuno potrà dirci, ma per intanto temiamo forte che questo ultimo insuccesso possa incidere — ai fini dell'affermazione finale — e riuscire fatale ai granata cittadini, cui vogliamo augurare una bella ripresa, in vista dei prossimi decisivi incontri.

Andrea Castellano

Assegnare le case popolari

Alcuni lettori ci hanno posto delle precise domande in merito alle case popolari, per la cui assegnazione hanno presentato, da molto tempo, documentatissime domande.

Sappiamo che un certo numero di appartamenti è da tempo completato e pronto per essere consegnato.

Intanto nessuna notizia è stata data circa l'assegnazione ad eventuali beneficiari, e nulla ancora si sa circa il metodo che verrà seguito per l'assegnazione stessa, cosa della massima importanza poiché pare che le domande presentate siano più di due mila.

I nostri lettori hanno espresso la loro preoccupazione nel timore che si rimandi al massimo l'assegnazione degli appartamenti nell'impossibilità, forse, di graduarle le domande, più che esuberanti rispetto al numero degli appartamenti disponibili.

Inoltre c'è stato segnalato, notizia che per altro non abbiamo potuto controllare, che alcuni appartamenti sarebbero stati assegnati, d'autorità, e già occupati, ai soliti «raccomandati di ferro».

Nell'invitare le Autorità ad una sollecita assegnazione degli appartamenti disponibili, gradiremmo risposta ai nostri interrogativi.

Prima di chiudere, però, questo nostro scritto, vogliamo suggerire al Comitato ad detto alla programmazione, che non sarebbe da escludersi l'idea di inserire nel programma la istituzione di un «Salone di degustazione», né da scartarsi quella di invitare i paesi partecipanti, ad intervenire alla Fiera con complessi artistici che dovrebbero inneggiare al vino della loro Patria.

Ma ciò che più importa è il «Salone di degustazione» che, come il «Salone internazionale dei vini» di Montpellier (Francia), sarebbe la principale attrattiva della Fiera, il punto di attrazione dei buongustai, dei turisti e dei maggiori commercianti di vini.

D. R.

Sostituzione delle amlire

«Il Ministero del Tesoro ricorda che con decreto ministeriale 16 aprile 1951, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 2 maggio c. a., il termine ultimo per la presentazione alle Filiali della Banca d'Italia dei «biglietti Amlire di tutti i tagli e dei biglietti del predetto Istituto da L. 50 e da L. 100 di vario tipo (eccettuazione fatta per quelli tuttora regolarmente in corso del tipo detto 1944) è stato improrogabilmente stabilito nel 31 dicembre 1951. I biglietti non presentati entro detto termine del 31 dicembre 1951 rimarranno definitivamente prescritti».

Nazionalisti e Monarchici legge il Quotidiano

«ROMA»

è il vostro giornale.

Il «Roma» è in vendita presso l'agenzia di giornali del Sig. Paolo Tedesco, Corso Vittorio Emanuele 26.

Per la corrispondenza trapanese indirizzate: al «Roma», Corso Vitt. Em. N. 210.



I protagonisti della politica mondiale; Dean Acheson, Anthony Eden, Andrej Vishinski

L. 5000 UNA SUOLA

SCARPA "CICINELLI",

L. 5200 DUE SUOLE

IN VITELLO - TUTTO CUOIO - GUARDOLO CUCITO - FODERA PELLE

CRONACA DEL TRAPANESE

NELLE ORE DI PUNTA

Impossibile viaggiare sui filobus

Si è molto parlato e scritto sull'increscioso problema dei filobus, circa l'impossibilità di potervi viaggiare, e, quello che è peggio, spesso, di potervi salire.

Ogni giorno si assiste, proprio nelle ore di punta, ad un vero « macello »: molta gente protesta, litiga, perché spinta dall'altro che a sua volta è stato spinto.

Quel povero bigliettaio si busca una buona dose di parolacce, appunto perché è lui che sta a diretto contatto con i cittadini passeggeri, i quali intendono protestare non contro il predetto bigliettaio, ma contro quella Direzione che intende far funzionare il servizio in tal modo per potere

guadagnare di più, abusando della pazienza dei cittadini stessi.

Non ci sappiamo spiegare qual'è il motivo per cui nessuno interviene allo scopo di regolamentare detto servizio; diciamo nessuno, riferendoci ai pezzi grossi, perché i medi, se così si possono chiamare, sono intervenuti di già.

Ci risulta, infatti, che il Comando della Polizia Stradale se ne sia occupato e che abbia ricevuto risposte un po' vaghe: vediamo... faremo... non preoccupatevi che tutto sarà sistemato, ecc. ecc.

Il fatto più grave è, se risulta una verità ciò che abbiamo sentito sui filobus, che è stato interessato l'Ispezzione della Motorizzazione, dal quale, pare, si abbia avuto in risposta un bel « tira a campà ».

Se è vero ciò, costituisce una offesa per i bravi cittadini

Trapanesi, e una lampante violazione al codice sulla strada: « T. U. 8 dicembre 1933, n. 1740 e modificazioni successive ».

Risulta chiaro quindi che i « medi calibri » non sono capaci di eliminare questo scontro, e non per incapacità sul servizio, ma perché si tratta della S.A.S.T. e non di un semplice proprietario di un autoveicolo, a cui è facile potere imporre il giusto rispetto del citato codice.

Ci pare giusto richiamare l'attenzione del Sig. Prefetto, del Sig. Questore e del Sig. Commissario Prefettizio, onde eliminare quel malcontento aumentando il numero delle vetture, e nello stesso tempo di dimostrare che la S.A.S.T. è tenuta a rispettare le leggi e le disposizioni come un privato qualsiasi, eliminando così le discriminazioni.

G. Rizzo

INGREDIBILE "SERVIZIO FUNEBRE,"

Ogni tanto ci tocca scrivere dei pezzi che a prima vista possono sembrare frutto di fantasia e che i lettori non accettano per veri:

Oggi ci troviamo in queste condizioni.

Ecco di che cosa si tratta.

In contrada Salina Grande muore una persona. I familiari si preoccupano per il suo trasporto e vengono a Trapani per mettersi d'accordo con un impresario di pompe funebri. Viene convenuto che per le ore 14 del giorno dopo il carro si troverà a Salina Grande.

L'indomani all'ora fissata non si vede nessuno: soltanto alle 16 si viene a sapere che il carro si è venuto, ma si è fermato a circa un chilometro e mezzo dalla casa del morto. Motivo: i cavalli non vogliono andare più innanzi e i conducenti si rifiutano di recarsi al luogo stabilito.

Un cognato del morto, sottufficiale della polizia, si reca a parlare con i due conducenti, i quali riconosciuti come agenti si affrettano ad eseguire i suoi ordini, che altro non chiedevano che di rispettare i patti precedentemente conclusi.

La cassa viene caricata sul carro. Si spera che le peripezie siano terminate. Ma adesso sono i cavalli che si rifiutano di andare avanti. Perché? Si è dunque costretti ad attaccare innanzi ai due cavalli una mula... per tirare il carro e cavalli. I parenti

del morto debbono spingere il carro. Come Dio vuole si arriva in contrada Pietrattaglia ed improvvisamente i cavalli sentono di possedere l'energia che sino ad un momento non avevano e si lanciano a corsa pazzesca sulla strada ed a malapena possono essere fermati in località Venterame ove altri parenti del morto aspettavano. Frattanto i primi familiari sono rimasti indietro ed arrivano nella località sunnominata con la lingua di fuori per la corsa fatta.

Adesso improvvisamente i cavalli risentono la stanchezza per la corsa fatta e si rifiutano di camminare; bisogna spingere.

Finalmente si arriva a Trapani...

Questo è il racconto che in redazione è venuto a farci un graduito di P. S.

E' possibile andare avanti così?

A richiesta potremo fare i nomi di coloro che hanno preso parte all'avventura, e aggiungere altri particolari che sorvoliamo per... carità.

Siamo certi che il ruolo di primo attore toccherebbe al dirigente di quel « servizio » pompe funebri.

Per gli alluvionati del Polesine

Il Gabinetto del Commissario Prefettizio comunica che i seguenti Enti e Cittadini hanno inviato al Comune offerta in favore di colpiti dallo alluvione:

Ing. Agostino Burgarella L. 100.000; Azienda Municipale del Gas L. 13.000; Partito Repubblicano Italiano - Sez. Borgo Annunziata lire 1.500; Dott. Attilio Amodeo L. 10.000; Rag. Salvatore Di Bartolo L. 2.000; Ditta Costantino Serraino L. 5.000; Sig. Basile Pietro L. 500; Comm. Nicolò Di Gaetano L. 20.000; Dipendenti del Comune di Trapani L. 86877; Personale Istituto Autonomo Case Popolari Prov. L. 15381; Personale Esattoria Comunale di Trapani L. 20.000; Servizi Automobilistici lire Personale E. S. A. Ericina 11.800.

Organizzato dal Comitato Cittadino « pro alluvionati » presieduto dalla gentile signora Fulvia Criscuoli, ha avuto luogo il giorno 9 c. m. nei locali dell'Orfanotrofio S. Caterina Labouré un ricevimento danzante per bambini. L'intervento delle migliori famiglie trapanesi ha conferito alla manifestazione un carattere di squisita signorilità.

Questa iniziativa si aggiunge alle numerose precedentemente prese dall'infaticabile comitato, in favore delle vittime delle alluvioni.

Sull'autolinea Sambuca-Partanna-C. Vetrano

Circa la Sua segnalazione per il disservizio sulla linea Sambuca - Partanna - C. Vetrano, ritengo che esso si riferisca ad un periodo in cui il servizio era disimpegnato da un mezzo poco efficiente.

Infatti la settimana scorsa abbiamo destinato in quel settore un autobus meccanicamente idoneo a disimpegnare il servizio, eliminando quindi tutti i ritardi.

Comunque una Vs/ segnalazione c'è sempre gradita. Distinti saluti.

Costituito il corpo Ormezzatori

In seguito a regolare concorso per titoli, è stato costituito dal 1° dicembre 1951, a Trapani, su decreto del Ministero della Marina Mercantile, il Nuovo Corpo degli Ormezzatori, così composto: Cassisa Giovanni fu Angelo, Cassisa Giacomo, Cassisa Massimo di Giovanni, Lombardo Domenico di Vincenzo, Mazza Francesco fu Pasquale, Russo Emanuele fu Paolo.

Sul sequestro di Mimmo Fiorenza

Dopo sessanta giorni di dure e delicatissime indagini, in ambienti nei quali non è spesso troppo agevole circolare, gli organi competenti interessati, sono riusciti a fare un piccolo passo avanti, sulla spinosa questione del sequestro di Mimmo Fiorenza, il giovane castelvetranese di cui da qualche tempo non si ha più notizia, e del quale tempo addietro ci siamo interessati.

Le notizie che malgrado la ostinata trincea di riserbo sono riuscite a trapelare, sono scarse.

Si sa solo che: Barraco Giovanni di anni 40 ex confinato da Gibellina, Pace Giuseppe, pregiudicato di anni 20 da Gibellina; Zummo Pasquale di anni 57, ex confinato; Castronovo Giovanni di anni 19 da Salaparuta; D'Aloisio Antonino e D'Aloisio Rocco, fratelli rispettivamente di anni 42 e di anni 52 da Gibellina pregiudicati entrambi; Verde Giuseppe e Fontana Rosario, pare siano molto al corrente delle cose.

Si apprende inoltre che dei suddetti soltanto quattro sono gli arrestati mentre tutti gli altri sono latitanti e attivamente ricercati.

Pare altresì che sia da confermare la notizia, apparsa tempo fa su parecchi giornali, secondo la quale il Barraco sarebbe il principale capro espiatorio.

Una voce non sufficientemente controllata ci informa che la ragione per la quale le indagini si sono fermate, è da attribuirsi al fatto che la madre di uno dei quattro arrestati, messa a confronto col figliuolo, abbia spinto, lo

Festeggiato l'81° Anniversario della Società Operaia M. S. di C. Vetrano

In occasione del suo 81° anniversario la Società Operaia Mutuo Soccorso di Castelvetrano ha voluto, con una manifestazione ricchissima, dimostrare ancora una volta l'alto scopo morale che questo magnifico sodalizio si propone, dandone ampia conferma con un gesto veramente sublime.

Alla fine della cerimonia infatti, alla quale presenziavano molti soci, il Presidente Sig. Guarino, ha consegnato nelle mani del nostro Commissario Prefettizio Dott. Li Gotti un assegno di lire 100.000 raccolte, con uno slancio commovente, fra gli operai di questa Società per quei fratelli del Nord che sono stati duramente provati dalle furie della natura, proprio alle soglie d' un inverno che si presenta quanto mai rigido.

Ha quindi brevemente illustrato l'opera svolta dalla Società Operaia in questi suoi anni di vita a favore degli operai e il significato morale di questo Sodalizio che ha come emblema due mani che si stringono. Egli ha ricordato che 81 anni fa un gruppo di animosi, con in testa un uomo di forte tempera quale Vincenzo Triolo, volle fondare questo Circolo il quale oltre ad essere un luogo ricreativo doveva salvaguardare gli interessi della classe operaia. Nacque così il Mutuo Soccorso in seno alla Società che doveva privilegiare il socio operaio, vendendogli incontro in casi di malattia, di disgrazie e di morte.

Castelvetrano può veramente andare orgogliosa di raccogliere il fiore della classe operaia in seno a questo Sodalizio, che per la sua perfetta organizzazione, può considerarsi il modello dei Circoli.

E' infatti una grande famiglia in cui regna una concordia e uno spirito di fraternità e di ospitalità veramente ammirevole. E' una famiglia composta di onesti lavoratori che, sensibili a tutte le manifestazioni della vita, sono sempre pronti a far del bene, primi ad assistere i forestieri, primi a soccorrere i bisognosi.

Organizzatori perfetti di feste e veglioni essi si trovano concordi nelle gioie e nelle amarezze della vita.

Famoso il veglione di Carnevale della Società Operaia, famoso e tradizionale ormai è il pranzo per i cento bambini più poveri di Castelvetrano che organizza ogni anno per il giorno di Natale.

I locali abbastanza ampi e comodi sono arredati da un mobilio veramente lussuoso e di questo se ne deve dare merito al Comm. De Simone Iginazio a cui molto deve il Circolo.

Non minore è stato l'apporto dell'attuale Presidente Sig. Guarino, figura di lavoratore e uomo pieno di iniziativa che da due anni regge le sorti di questo Sodalizio per il quale si è prodigato con uno zelo veramente ammirevole avvalendosi di preziosi collaboratori quali il Sig. Paolo Cusumano, il Sig. Pasquale Sammartano, Segretario attivissimo, e di tutti i membri del Consiglio compreso il popolare Don Peppino Lombardo, a cui molto deve lo sport cittadino per la sua immensa passione.

Il Prof. Albanese delle Sacre Missioni Paoline, c'è presenziava alla cerimonia, ha messo in risalto, con alta parola, il significato della Società soffermandosi sulla fraternità e sulla necessità della comunione di spiriti.

Alla fine della cerimonia il Comm. Li Gotti, ringraziando, a nome di coloro che sono stati colpiti da una così immensa sciagura, gli operai che hanno voluto aggiungere a questa catena di bontà un anello d'oro, ha ricordato ogni volta che si è trovato fra gli operai di questo Circolo

ne è uscito col cuore gonfio di commozione per l'alto senso di comprensione che in essi alberga. Ha finito augurando al Sodalizio ancora una vita lunghissima e con lo incanto di continuare sempre in queste nobili iniziative.

Ha chiuso la cerimonia una bicchierata. Molti gli invitati fra i quali abbiamo notato oltre al Commissario Prefettizio, l'On. Rizzo, il Pretore Cav. De Simone, il Segretario del Comune Dott. Macaluso e il Cav. Aldo Iacomelli.

Nuova lapide al Monumento di Vitt. Em. II

Pronti, come siamo, a rilevare e segnalare alle Autorità ed al pubblico tutte le manchevolezze e le magagne cittadine, siamo altrettanto pronti a rallegrarci se qualche miglioramento si verifica ed a lodarne gli artefici.

Questa volta è di turno la iscrizione del monumento a Vittorio Emanuele II: finalmente abbiamo il piacere di rileggerla senza dover appellarci alle nostre facoltà enigmistiche, e di rileggerla incisa in una lapide di marmo, che — se non altro — non sarà portata via con la stessa facilità delle lettere di bronzo. Potrebbe sembrar piccolezza, ma spesso basta un'iscrizione monca per far tacere di trascuratezza una città.

E speriamo che non ci si fermi lì: c'è ancora quella di Garibaldi, che attende; e ci sarebbe quell'altra famosa lapide, ma di quella si parlerà altrove.

La Pizzeria di Pontecastagno (SALERNO)

Come ogni anno, chiuderà i suoi battenti al 15 Dicembre p. v.

TUTTE LE FORNITURE SCOLASTICHE

alla nuova sede della Cartoleria PONS

In Piazza Scarlatti

"Luda,, il migliore estratto di carne"

GRANA Stravecchio da Bica L. 120 Etto

Troverete le migliori

Mele Renetta - Imperatore Belfort - Blak

Pere Kaiser - Duchessa - Clairgean

Noci Sorrento - Banane Somale

TELEFONO 1623

ENOCAP

DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE

Il vino per tutte le mense

DITTA ALBERTO MANZO

TRAPANI - Corso Vittorio Emanuele, 155 - 157

Un pranzo senza vino è come una giornata senza sole

Bevete e fate bere

Chianti - Ruffino

IMPORTANTE

Volete spendere bene il vostro denaro?

Fate i vostri acquisti allo

EMPORIO FRANCO, Via Garibaldi, 82.

Vi troverete tutto per la vostra casa; seggiolini per bambini, lettini, carrozzelle delle migliori marche.

Valigeria, lampadari e un vasto assortimento di articoli da regalo.

Visitate: è nel vostro interesse!

Dott. B. Salvo Catalano

MEDICINA INTERNA SPECIALISTA

Malattie Stomaco - Fegato

Intestino-Sangue-Ricambio

Cardiologia-Elettrocardiografia

TRAPANI

Studio: Via Garibaldi, 66-Tel. 1304

Abit.: Via Passo Enea, 41 - Tel. 1192

Prima di Comprare

i vostri profumi date uno sguardo alle vetrine della profumeria

Eterna Primavera

dove troverete un'inspiegabile contrasto: prodotti di alta classe a prezzi assolutamente irrisori. Vi troverete pure in vetrina il miracoloso spazzolino da denti

ORLOFF

fabbricato dalla S. A. Orloff di Jurea e brevettato in tutto il mondo.

Dott. Emanuele Cuggino

Specialista Malattie Veneree-Sifilitiche - Pelle. Cura dell' debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisiologia e cure elettriche della Sifilide Endovenosa. Piazza Lucatelli, 1 - tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio).

Consultazioni ore 12-5 o per appuntamento.

Dott. Comm. Salvatore Oddo

MEDICO CHIRURGO

Specialista Malattie Veneree-Sifilitiche - Pelle

Cure moderne ed Elettriche

Gabinetto di Analisi

Esame sangue - urine

Microscopici

Piazza Teatro, 31 - TRAPANI

Telefono 19-63

Dott. Vito Catalanotti

Specialista Malattie veneree e della pelle.

Direttore Dispensario Antivenereo Comunale.

Via Gen. Giglio, 4 - tel. 10-72

Consultazioni ore 10-12,30 e 17-18 o per appuntamento.

TISIOLOGI

Dott. Vincenzo Alestra

Direttore ospedale sanatoriale

R. I. Russa - Trapani - con sussidi per malattie polmonari ragni X del torace - piazza S. Domenico - Ingresso Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14.

Dott. Francesco Minore

Medico dell'Ospedale di Torrepalmeria - Specialista in malattie polmonari - Ragni X del torace. Consultazioni ore 12-15 - Via Osorio n. 38 (Casa Fontana) - tel. 14-49 - Trapani.

Dott. Antonio Baldi

Meico assistente Sanatorio di Torrepalmeria - Specialista in malattie polmonari - Medicina interna - Consultazioni ore 11-14 - Via Osorio, 20 (Dietro Villa Margherita) - telefono 14-49 - Trapani.

PSICHIATRI

Dott. Giacomo Campione

Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettroshock - Consultazioni ore 12-14 - Trapani - Piazza San Domenico ingresso Via 7 Dolori - tel. 1428

OSTETRICI

Dott. Antonino Aluto

Specialista ostetrico-ginecologico - Malattie delle donne

CURE STERILITÀ

Soccorso Ostetrico Notturno

telefono 14-29 - Via Osorio, 16 - tel. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

DENTISTI

Dott. Domenico Laudicina

Medico - chirurgo - dentista malattie della bocca - via Libertà, 87

UROLOGI

Dott. Pietro Bica

Medico - Chirurgo

Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra)

Consultazioni: via Conte Agostino Pepoli, n. 195 dalle 14 alle 16 telefono 1647.

RADIOLOGI

Dott. Giuseppe Salvo

Specialista in Radiologia - Ragni X - Gabinetto via Garibaldi, 66 tel. 1304.

CHIRURGIA GENERALE

Prof. Dott. Giuseppe Luccheso

Docente di Patologia Speciale Chirurgica - Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio.

Consultazioni dalle ore 11 alle 13 o per appuntamento in via Stazione, 1; Tel. 1605 - TRAPANI

DENTISTI DI ALCAMO

Dott. Gaetano De Biasi

Medico Chirurgo Odontoiatra

Malattie della bocca

Laureato nell'Università di Padova

Studio: Via Porta Stella, 14

Telef. 140

LEGALI

Studio legale

Avv. Gaspare Di Stefano

Dott. Salvatore Carmico

Corso Armando Diaz, 64

MAZARA DEL VALLO

AVVISI PROFESSIONALI

SANITARI

INTERNISTI

Dr. GIUSEPPE ACCARDO

MEDICINA INTERNA

(Trapani) - CUSTONACI

OCULISTI

Dott. G. Cardella

Specialista malattie occhi - g. assistente della Università di Genova e Padova - Perfezionato a Parigi - TRAPANI - Via Argenteria, 5 (dietro vecchio Municipio) telefono 16-74 - Riceve dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 18,30

Chirurgia dello strabismo - Plastica occhio-palpebrale (Pios. cicatrici, ecc.)

ORECCHIO - NASO E GOLA

Dott. G. Mistretta

Specialista della Clinica dell'Università di Torino

Ambulatorio: Via Fardella, 59

Visite ed operazioni: dalle ore 9 alle ore 12 - Telefono 14-30

TRAPANI

DERMATOLOGI

Dott. Bartolomeo Barone

Chirurgo della Clinica dermatologica dell'Università di Torino. Specializzato in malattie della pelle, Veneree e sifilitiche. Cura delle distrofie endocrine, cure elettriche, x-mi sangue.

Consultazioni 9-12 o per appuntamento

Via Garibaldi 74 - Trapani

Dott. Emanuele Cuggino

Specialista Malattie Veneree-Sifilitiche - Pelle. Cura dell' debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisiologia e cure elettriche della Sifilide Endovenosa. Piazza Lucatelli, 1 - tel. 19-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio).

Consultazioni ore 12-5 o per appuntamento.

Dott. Comm. Salvatore Oddo

MEDICO CHIRURGO

Specialista Malattie Veneree-Sifilitiche - Pelle

Cure moderne ed Elettriche

Gabinetto di Analisi

Esame sangue - urine

Microscopici

Piazza Teatro, 31 - TRAPANI

Telefono 19-63

Dott. Vito Catalanotti

Specialista Malattie veneree e della pelle.

Direttore Dispensario Antivenereo Comunale.

Via Gen. Giglio, 4 - tel. 10-72

Consultazioni ore 10-12,30 e 17-18 o per appuntamento.

TISIOLOGI

Dott. Vincenzo Alestra

Direttore ospedale sanatoriale

R. I. Russa - Trapani - con sussidi per malattie polmonari ragni X del torace - piazza S. Domenico - Ingresso Via Sette Dolori, 13 - Ore 11-14.

Dott. Francesco Minore

Medico dell'Ospedale di Torrepalmeria - Specialista in malattie polmonari - Ragni X del torace. Consultazioni ore 12-15 - Via Osorio n. 38 (Casa Fontana) - tel. 14-49 - Trapani.

Dott. Antonio Baldi

Meico assistente Sanatorio di Torrepalmeria - Specialista in malattie polmonari - Medicina interna - Consultazioni ore 11-14 - Via Osorio, 20 (Dietro Villa Margherita) - telefono 14-49 - Trapani.

PSICHIATRI

Dott. Giacomo Campione

Assistente Ospedale Psichiatrico Provinciale - Malattie nervose e mentali - Cure elettriche - Elettroshock - Consultazioni ore 12-14 - Trapani - Piazza San Domenico ingresso Via 7 Dolori - tel. 1428

OSTETRICI

Dott. Antonino Aluto

Specialista ostetrico-ginecologico - Malattie delle donne

CURE STERILITÀ

Soccorso Ostetrico Notturno

telefono 14-29 - Via Osorio, 16 - tel. 1694 - Consultazioni: Via Pesce, 10 (prospiciente Ospedale S. Antonio).

DENTISTI

Dott. Domenico Laudicina

Medico - chirurgo - dentista malattie della bocca - via Libertà, 87

UROLOGI

Dott. Pietro Bica

Medico - Chirurgo

Specialista in Malattie vie URINARIE (reni, vescica, prostata, uretra)

Consultazioni: via Conte Agostino Pepoli, n. 195 dalle 14 alle 16 telefono 1647.

RADIOLOGI

Dott. Giuseppe Salvo

Specialista in Radiologia - Ragni X - Gabinetto via Garibaldi, 66 tel. 1304.

CHIRURGIA GENERALE

Prof. Dott. Giuseppe Luccheso

Docente di Patologia Speciale Chirurgica - Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio.

Consultazioni dalle ore 11 alle 13 o per appuntamento in via Stazione, 1; Tel. 1605 - TRAPANI

DENTISTI DI ALCAMO

Dott. Gaetano De Biasi

Medico Chirurgo Odontoiatra

Malattie della bocca

Laureato nell'Università di Padova

Studio: Via Porta Stella, 14

Telef. 140

LEGALI

Studio legale

Avv. Gaspare Di Stefano

Dott. Salvatore Carmico

Corso Armando Diaz, 64

MAZARA DEL VALLO

Crolla palazzo Xirinda

In seguito al recente crollo che ha parzialmente travolto la parte nord occidentale delle mura interne di palazzo «Xirinda», alcuni cittadini ci domandano perplessi se sussiste un effettivo pericolo che altre frane possano mettere a repentaglio vite umane. Giriamo la domanda all'Ufficio Tecnico del Comune — o a chi altri di competenza — perché, fatti i dovuti controlli, rassicuri la cittadinanza.

Da parte nostra, cogliamo l'occasione per chiedere quale sia il destino di questo rudere posto nel bel centro di una delle più frequentate vie cittadine. Tempo addietro, quando si trattò di scegliere fra l'integrità del vecchio monumento e l'incolumità del pubblico, si decise ragionevolmente a favore di questa ultima. Né si sarebbe potuto fare altrimenti, perché finché si fu in tempo per portare un rimedio alla pericolante vetusta delle mura senza ricorrere al drastico sistema che ora si è dovuto, per necessità di cose, adottare, nessuno si è mosso.

Ormai che parte dell'opera di demolizione è compiuta, resta da pensare all'estetica di via Garibaldi, gravemente compromessa, nella sua modernità — da quel diroccato vestigio storico, ormai pressoché privo di valore.

Ora, noi vorremmo soltanto sapere se questo assetto odierno è definitivo, o meno; così, per semplice curiosità.

GLI SPETTACOLI

Cine-Teatro Ariston

Oggi

Due mogli sono troppe

Venerdì

Una bruna indiosolata

Imminente

I figli di Nessuno

Cine Fontana

Oggi

Totò terzo Uomo

Lunedì

Il padrone delle Ferriere

In preparazione

La vendetta dell'Aquila Nera

Cine Teatro Ideal

Oggi

Profughi dell'Amore

Venerdì

MESSALINA

Mercoledì

Piccolo Alpino

In preparazione

LORENZACCIO

Cine-Teatro Moderno

Oggi

Il fiore di pietra

Venerdì

La Gabbia d'oro

Lunedì

Viale del Tramonto

Imminente

La figlia del Pirata

Cine-Teatro Vespri

Oggi

MESSALINA

Giornata E. N. A. L.

Cinema che, nelle giornate a fianco segnate, concederanno la riduzione del 30% ai tessuti all'E.N.A.L.:

Lunedì: Cinema Moderno;

Martedì: Cinema Ideal;

Mercoledì: Cinema Ariston;

Sabato: Cinema Vespri.

Impopolarità della poesia contemporanea

Recentemente, dalle colonne del «Nuovo Corriere della Sera»... Giuseppe Marotta, concludendo un suo sapido articolo su E. A. Mario...

Intanto è un fatto positivo che, oggi, i devoti di Apollo si orientano con preferenza verso la poesia d'alta...

La fortuna aridente in questo momento alla lirica regionale non può dunque essere spiegata che come reazione contro un genere di poesia ostico...

Abbiamo letto o non è molto, su un giornale a rotocalco di grande tiratura...

Ora si dovrebbe tener presente che la poesia, quando non fosse mero artificio dialettico, vacua compiacenza di ritmi...

Soltanto se la poesia tornerà ad essere quello che già fu — e con questo non propugnamo un suo ripiegarsi sui ritmi della « Battaglia di Macello »...

La veglia di Pioraco

provviso davanti al tuo sguardo e t'arresti perchè sembra che ti precipiti incontro...

La strada afferra la gola del fianco dei monti che l'avvolge come un filo bianco...

Il paese non s'è adagiato nella pianura dove il fiume si fa docile e i monti prendono morbidezze di colli e si vestono di boschi...

In questi concorsi letterari di questi ultimi anni (vedi ad esempio i concorsi nazionali dell'Editore Castaldi di Milano) sono state prescelte e premiate opere di poesia vernacola...

La fortuna aridente in questo momento alla lirica regionale non può dunque essere spiegata che come reazione contro un genere di poesia ostico alla intelligenza dei lettori...

storale prima di salire più in alto. Vittorino risalì il fiume come tenesse in mano un nastro...

Il Ponte di Augusto, il romitorio di San Vittorino didonizio ed un vicolo la duplica realtà del paesaggio: attivo e contemplativo...

ARMAND BERNIER è uno dei maggiori lirici belgi e si impone dapprima come magistrale maneggiatore di liriche brevi e brevissime...

L'uccello gridava la sua fede... Perchè l'iddio l'amava, perchè n'era sicuro, in sillabe d'azzurro l'uccello gridava la sua fede...

ogni tanto si ode il singhiozzo del fiume. La processione entra nella galleria. Il rombo del coro precipita e si chiude nel monte...

Ad ogni stazione della Via Crucis si erge sulla nuda roccia un sacerdote, nel palpitante della candelina, nel palpitante di un fiore...

Tutta la gola di Pioraco, nel canto, è una cattedrale accesa di stelle e il fiume un uragano perenne...

Incocchia la Veglia Eucaristica, per gli uomini. Impietriti dalla consapevolezza del peccato, alla parola del sacerdote essi si spostano insieme verso di Lui...

ARMAND BERNIER (trad. di Aldo Capasso)

IL 1° FAUST DI GOETHE

tradotto da Liliana Scalero

Liliana Scalero ha condotto a termine la sua fatica goethiana, cominciata molti anni fa: presso la Bur di Rizzoli è uscita la sua traduzione del I° Faust di Goethe...

Liliana Scalero ha affrontato la strada più difficile: la fedeltà metrica e musicale, oltre all'aderenza al testo. E, conoscendo il I° Faust, opera del vecchio Goethe...

Tullio Colsavatico

Il concerto inaugurale del violinista Riccardo Brengola, con cui giovedì scorso l'Associazione degli Amici della Musica ha iniziata la nuova stagione artistica...

Il programma di giovedì scorso, vario quanto mai, è stato eseguito con l'accompagnamento pianistico della signorina Giuliana Bordini...

La polka di Dimitri Schostakovic (il primo fra i musicisti sovietici viventi), che ha aperto la seconda parte del programma, ha lasciato gli ascoltatori piuttosto perplessi...

Mario Alessi

Riccardo Brengola agli "Amici della Musica,"

com'è noto — non ha ancora (nonostante i riferimenti Mahleriani e Straussiani dell'Autore) incontrato il favore del maggior parte del pubblico italiano.

Hanno fatto seguito: il Tango di Mario Castelnuovo-Tedesco, «Ritmo selvaggio» di Brengola, pezzo denso di virtuosismi, la celebre Habanera di Ravel...

Insistenti applausi e reiterate richieste di bis (accontentate con l'esecuzione di un Notturmo di Chopin) hanno coronato l'opera degli esecutori.

Mario Alessi

Il concerto inaugurale del violinista Riccardo Brengola, con cui giovedì scorso l'Associazione degli Amici della Musica ha iniziata la nuova stagione artistica...

Il programma di giovedì scorso, vario quanto mai, è stato eseguito con l'accompagnamento pianistico della signorina Giuliana Bordini...

La polka di Dimitri Schostakovic (il primo fra i musicisti sovietici viventi), che ha aperto la seconda parte del programma, ha lasciato gli ascoltatori piuttosto perplessi...

Mario Alessi

Il "Novecento," di Piero Bargellini

Il «Pian dei Giullari», il panorama storico della Letteratura italiana agilemente scritto con penna agude da Piero Bargellini, per l'ed. Vallecchi...

Forse pochi nomi (ci sono anche i nomi delle minime comparse delle nostre Lettere) qui sono citati; i Bargellini di questo si giustifica: «Avrei potuto sfoltire il bosco ceduto della letteratura contemporanea, restringendo il lavoro, come s'usa, a pochi saggi su pochi autori...»

Un panorama storico della Letteratura italiana agilemente scritto con penna agude da Piero Bargellini, per l'ed. Vallecchi

Un panorama storico della Letteratura italiana agilemente scritto con penna agude da Piero Bargellini, per l'ed. Vallecchi

Un panorama storico della Letteratura italiana agilemente scritto con penna agude da Piero Bargellini, per l'ed. Vallecchi

Un panorama storico della Letteratura italiana agilemente scritto con penna agude da Piero Bargellini, per l'ed. Vallecchi

Un panorama storico della Letteratura italiana agilemente scritto con penna agude da Piero Bargellini, per l'ed. Vallecchi

PREMIO VALDAGNO 1951

IL SECONDO GUIDO VITALI

Guido Vitali, premiato a Valdarno, quest'anno, per la sua versione poetica dell'Inno di Montemagno...

Umberto Renda, acuto scervellatore di cose letterarie, diligente nelle ricerche e sempre aggiornato, così scriveva di Guido Vitali dieci anni or sono:



«La sua sensibilità artistica ha trovato naturalmente la sua espressione in una forma liquida, trasparente, snella, assolutamente moderna. Proposito suo è di ottenere la massima adesione possibile allo spirito della poesia antiche, come protettore Editori Romagnoli e a Ettore Bignone.

«In dede se critica egli non ci ha detto se in quello sforzo dei suoi più immediati predecessori di meglio adeguarsi alla metrica classica egli vedesse insinuarsi già, forse loro malgrado, una statura d'animo del tutto diverso, cioè una reale stanchezza di quanto nella traduzione formale italiana è più intimamente classico, ma si è comportato come se pensasse così e proprio in anni di crisi e sorretto da una sensibilità d'artista e da una dottrina egualmente eccezionali, ha rigorosamente puntato sui vecchi ritmi italiani.

«Così il suo libro, originale sentimento della poesia omerica, gagliardamente difendendo dal pur sempre grande predecessore Monti, anche perchè aiutato dalle vaghi e posteriori esperienze del gusto e della tecnica, è tornato all'endecasillabo sciolto; e non solo lo ha liberato da certa sostanziale nudità formale ma ha antiquata — sicché «Ettore» resta tale dal principio alla fine e non diventa mai «Ettore» e alla sua salma gli estremo onori sono «eresi» e non «dov'è», e Andromaca non dovrà portare le «lince» alla superba signora — ma gli ha data una voce veramente sua, tutta nervosità e dolcezza, musicalità e forza, la voce che forse la nostra generazione aspettava, e che solo da un poeta quale egli è poteva venire rivelata.

«Per questa sua italiana Iliade, che oggi appare dopo la sua italiana Odissea, per la sua lunga fatica omerica, Guido Vitali è una cara, alta inconfondibile voce dei nostri giorni. All'idea che il mondo moderno debba continuarsi all'antico, non in retoriche e fatue proclamazioni, ma riscoprendo via via i capolavori nella loro perenne conformità con il gusto che muta, egli ha tenuto fede con l'entusiasmo degli spiriti puri. Ed ha tenuto fede ai metri tradi-

UNA RACCOLTA di poesie dialettali. Le edizioni «Accademia Studi - Cittaletto» di Altamura hanno pubblicato un volumetto di poesie religiose dal titolo: «La nostra più cattolica e più Anna Santa». Una breve introduzione di Tommaso Pappa ci introduce nel clima di questa poesia che vive di un particolare e semplice linguaggio affiatato, quasi sempre, a motivi popolari ricchi di misticismo.

Tredici poeti altameresi hanno affrontato temi come questi: Dio, Gesù Cristo, l'umanità con vero zelo lirico che esula dalla faciloneria occasionale.

Hanno suscitato in noi questi versi tanta emozione e tanto delicato senso di spirituale armonia da farci ricordare tante cose del passato letterario di questa Isola e in particolare di questa zona del trapanese.

Periodo in cui i poeti dialettali abbondavano e si impongono per schiettezza di improvvisazione.

Una testimonianza di fede e di buongusto: ecco tutto.

Libri Ricevuti. Garibaldino Alessandrini: Ritmi d'Infinito - Offria Editrice - Firenze. L. 800. Mario Blasi: Lo specchio infedele - Ausonia - Siena L. 250. Mario Blasi: Il volto di Lusazaro - Maia - Siena L. 250.

Gino Striuli

Giovanni Bitelli

Avvenimenti sportivi

SCIACCA* - AGRIGENTO 0 - 0

Carpaci di Catania uguale caos

Una premessa ed un consiglio per le squadre che avessero la mala ventura di avere a direttore di gara Carpaci di Catania: unica risorsa e rimedio contro un certissimo infelice, caotico arbitraggio, toccare ferro!

Quello che ha potuto fare e combinare il venturoso uomo in campo è addirittura indescrivibile: non ci sono superlativi che possano definire il pessimo, nerissimo, infelice arbitraggio del Sig. Carpaci, il quale sarebbe una cosa santa per gli sportivi, che sventatamente dovessero incontrarlo sulla loro via, ed infine per se stesso, se prendesse la saggia e incommensurabile decisione di non calcare più i terreni di gioco.

Comunque, da parte nostra, formuliamo il più vivo augurio che arbitri dal nome Carpaci provenienza Catania, non si facciano più vedere nelle gare disputate dallo Sciacca dentro e fuori casa.

Se il derby Sciacca-Agrigento avesse avuto la disgrazia di essere turbato da qualche mortale incidente — parliamo proprio di mortale — l'unico responsabile era da ricercare nell'uomo dalla giacchetta nera, che si è fatto in mille perché la gara assumesse gli aspetti di una lotta greco romana.

Esemplare lampante il duro colpo ricevuto dal valoroso ed insidiosissimo Petrini ricoverato all'Ospedale con sospetta commozione cerebrale.

Non si può fare una cronaca, non si possono vergare commenti tecnici, quando l'arbitro diventa il protagonista di una gara; quando si fa di tutto per farla degenerare, quando si permette che i difensori agrigentini diventino degli autentici gladiatori, che giocano con un vastissimo repertorio di vistosissime cinte, sgambetti, calci. Non si può scrivere che di Carpaci, che ha fischiato con una media di due trilli al minuto, rompendo azioni, rovinando trame, sulla base di un particolare e sconosciuto regolamento organico foggiano apposta, per proprio uso e consumo — dal direttore catanese.

Sono tanti e tali gli errori arbitrali riportati nel nostro taccuino che è addirittura impossibile farne la cronistoria: chi poteva segnare per lo Sciacca, quando in area sacra Petrini viene punito con una punizione sebbene stretto da ben tre difensori? Chi doveva portare in vantaggio la compagine verde quando Carpaci, sempre lui, con un mirabile senso di piazzamento respinge colle spalle, permettendo a Tarlao di parare, un pallone-rete, calciato da Petrini?

C'è proprio da gridare al miracolo come all'Agatocle non si sia verificata una invasione di campo: ad un certo punto avemmo la sensazione che qualcosa di molto grave sarebbe successo, ma pur scattando dalla rabbia, i tifosi sciaccesi hanno dato una dimostrazione di maturità sportiva insuperabile, subendo un semisuccesso immeritato ed ingiusto.

Se cinque, sei, sette palloni fossero finiti nella rete difesa dal falloso Tarlao, voleva prendere a pugni Provera e il sig. arbitro è rimasto a guardare non ci sarebbe stato nulla da obiettare; e non si possono lanciare rim-

brotti contro gli uomini di punta sciaccesi, per scarsa incisività, quando il loro morale è buttato a terra, quando si deve essere mandati all'Ospedale, quando mille rigori non sono visti dall'indesiderabile Carpaci, il quale — goccia per far traboccare il già ricolmo vaso — punisce — anzi — i giocatori sciaccesi.

Alla fine della partita tutti i tifosi si sono trovati colle voci roche e con l'animo tanto esacerbato per la rabbia, che sarebbe bastato un semplice fiammifero per far volgere le cose al peggio.

E' preferibile chiudere su questo triste capitolo degli arbitraggi mancati, ma come abbiamo iniziato, desideriamo finire: con il protagonista della gara Carpaci.

Proprio con lui, con Carpaci, che alla fine, da novello Ercole, ultimate le proverbiali fatiche, conquistatore del lauro del più infelice degli arbitraggi, colla più serafica delle calme, beffardo, impandosene del prossimo, dei cinque minuti mangiatosi, dei mille rigori non concessi, della responsabilità di un incontro fatto fallire, del punto regalato all'Agrigento, si mette al centro del campo come a raccogliere gli applausi del trionfatore, ma chiare bordate di fischi si alzano rabbiosi dagli spalti dell'Agatocle, mentre le forze dell'ordine presidiano gli spogliatoi, dove Carpaci si toglie quella divisa, che noi — gli auguriamo — più non metta addosso.

Beniamino Falautano

Un torneo provinciale per la propaganda della Pallacanestro

Quest'anno la «A. S. Pallacanestro Trapani» non parteciperà — così si assicura — ai campionati di serie C, per il solito difetto di mezzi: tutto ciò non può che dolerci e non può che rallentare la ascesa dello sport cestistico trapanese non povero di belle tradizioni.

Pertanto i dirigenti: il Commissario straordinario Mommo Marchello ed il tecnico Sig. Alberto Cardella, hanno pensato per non mollare di dar vita ad una produttiva attività propagandistica a favore della Pallacanestro, organizzando un torneo a carattere provinciale, cui non mancherà un buon successo. Siamo lieti intanto di apprendere che preste tutti i maggiori centri della nostra provincia saranno dotati di campi di gioco, e ci si deve alla magnifica iniziativa del Prof. Costantino, Comm. Pro. Provinciale della F.I.P., instancabile animatore dello sport atletico.

Mazara è stata prima a rispondere all'appello degli organizzatori trapanesi, e nella vicina città si è già svolta una prima partita amichevole, di Pallacanestro, dove Trapani ha varato una formazione di anziani e di Juniores. Gli atleti hanno dato vita ad una partita assai movimentata ed interessante, bene arbitrata dall'arbitro Ballatore.

Mentre vogliamo augurarci che la «A. S. Pallacanestro Trapani» non disertati quest'anno i campionati nazionali Allievi e Juniores che saranno disputati a carattere regionale, speriamo che si partecipi anche ai campionati di propaganda femminili.

Diamo per finire una breve cronaca dell'incontro disputato dai concittadini a Mazara.

A. S. Pallacanestro Trapani - G. S. Adria Mazara 37-32

L'incontro è stato incerto ed appassionante fino all'ultimo, perché i mazaresi con azioni ricche di vivacità e di mordente sono riusciti a prevalere nel primo tempo, chiudendo vittoriosamente con 24 cesti contro 16 dei concittadini che avevano varato una prima formazione di Juniores.

Nella ripresa i trapanesi avevano irrobustite le proprie linee schierando altri uomini, e così riuscivano a rimontare lo svantaggio finendo vittoriosi d stretta misura.

I migliori, fra i mazaresi, sono apparsi: Tumbiolo, che ha realizzato una forte se-

gnatura, seguito da Palermo e da Diitta.

Nelle file trapanesi Scalabrino ha contribuito validamente alla affermazione con 16 cesti; anche Guarotta, Cardella II, e Figuccio, sono stati fra i migliori in campo.

Ecco le formazioni. A. S. Pallacanestro Trapani: Scalabrino (16), Figuccio (4), Cardella II (8), Cardella III, Guarotta II (6), Guarotta III, Vella, Ciotta (3).

G. S. Adria Mazara: Diitta (8), Tumbiolo (12), Ramo I (4), Ramo II, Sorrentino, Ferrantello, Palermo (8).

A. C.

Trapani - Gela partita di grande attrazione

Domenica Trapani sportiva si darà convegno all'«Aula», per la presenza del Gela squadra di grande richiamo; e non soltanto gli abituali frequentatori saranno in campo ad incoraggiare la squadra in casacca granata, ma anche quelli che vengono «soltanto» per le partite di eccezione.

Il Gela ha riposato domenica scorsa e ciò non può che aver giovato alla squadra di D'Eugenio, Trevisan e compagni che si presenteranno freschi, contro gli uomini di Lo Prete, decisi a sfruttare il periodo di depressione del Trapani, smontato dalla ultima batosta, che i fedeli appassionati al Club Trapanese (è vero, a proposito, che avremo finalmente un Club?) attribuiscono alla forza... del destino, più che alla reale superiorità degli avversari.

Il Gela, sulla carta, vale più di un Trapani, in virtù di una difesa granitica che in otto incontri ha raccolto 157 gol al passivo contro 10 realizzati dai suoi attaccanti. Quindi la migliore difesa, dopo quella dell'Augusta, vantano gli ospiti di domenica che, forti di un terzo merito posto in classifica scendono a Trapani con la idea fissa del pareggio che possono benissimo realizzare, facendo il solito gioco della squadra fuori casa coperta a riccio, e con soli tre uomini di punta pronti al veloce contropiede.

Ma il Trapani, in casa, è ben altra cosa che un Trapani in trasferta: è più volitivo, più incisivo, più concludente.

Ma quale lo stato d'animo dei giocatori di Lo Prete che appaiono «sfiduciati» per tante ragioni?

Sia in questo fattore morale, certamente in gran parte, il risultato dell'incontro di domenica, perché in linea tecnica le squadre, complessivamente, si equivalgono e, se il complesso difensivo del Gela appare superiore, stando alle cifre del tabellino della classifica, d'altro lato il blocco mediano - difesa del Trapani è in ascesa ed il fatto di giocare in casa da a

Reverberi e compagni molti favori e la possibilità di bilanciare il valore degli avversari. Nelle linee di attacco sta il segreto del successo e quella trapanese non dovrebbe demeritare nel confronto tanta più che gioca fra le mura amiche. Tutti i componenti di essa anelano di cancellare la ultima brutta prova, e per rimediare quei due punti utili che li riporterebbero in lizza per i primi posti, certamente si impegneranno a fondo.

Dopo lo sgambetto subito a Modica e dopo lo scivolone in classifica che li vede ora all'ottavo posto (sono scese di tre punti... le quotazioni granata nella borsa della classifica) i trapanesi faranno di tutto, dunque, per vincere bene e convincere i loro sostenitori sulle loro possibilità future, tanto più che a non superare l'ostacolo rappresentato dall'aitante compagine del Gela, tutte le aspirazioni dei trapanesi sarebbero ancor più largamente compromesse. E già si è perduto tanto!

Dunque in bocca al lupo Vignolo, Lazzarino, Vecchini e compagni, in gamba Magnabosco, Bressan, Trammarin e soci della difesa: il Gela è un ostacolo da superare se si vogliono raggiungere le mete e gli obiettivi che tutti ci siamo proposti: il Gela non cadrà, se il Trapani non metterà al sole la sua giornata più luminosa.

ZIZI'

PREMIATO il documentario "Saline di Trapani"

Apprendiamo con vivo compiacimento che la direzione generale della cinematografia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concesso il premio di produzione per alto livello artistico, al documentario «Saline di Trapani» prodotto dal dinamico concittadino Michele Poma al quale il «Corriere Trapanese» fa le più vive congratulazioni.

OBLAZIONE

L'Associazione delle Dame di Carità di S. Vincenzo dei Paoli di Trapani comunica avere ricevuto dalla Nobil Donna Giuseppina Sieri Pepoli vedova Adragna la cospicua somma di L. 100.000 elargita a favore dei poveri ammalati a domicilio. La Presidenza dell'Associazione compie il dovere di esprimere anche a nome dei beneficiari i sensi della più profonda gratitudine.

xox

Per i viticoltori

Si comunica che presso il Consorzio Vitivinicolo possono essere prenotate a condizioni di favore le canne di nuova produzione per il sostegno delle viti. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni, presso l'Unione Provinciale Agricoltori con sede in Via S. Malato n. 3.

Laurea

Il 29 novembre u. s. si è laureata in medicina e chirurgia la Sign. Edda Pucci dell'avo. Stefano conseguendo il massimo dei voti la lode e l'ammissione al premio Albanese. Alla neo laureata le congratulazioni del «Corriere Trapanese».

OCCASIONE

Si vende il Metodo di Linguaphone - Corso completo di Conversazione e Fonetica Francese - 16 Dischi con relativi libri di testo. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al «Corriere Trapanese».

Riorganizzando

proprie Sedi Trapani et Comuni provincia Ente importanza nazionale offre possibilità sistemazione e carriera a giovani bella presenza pratici trattare clientela. A pensionati offre possibilità sicuro guadagno per lavoro esattivo. Scrivere: Sovnerini - via Stabile 172 - Palermo

Ente Musicale Trapanese

Il Comitato Amministrativo dell'Ente Musicale Trapanese tiene a ringraziare sentitamente, il Comitato Direttivo dell'Associazione degli «Amici della Musica» di Trapani, rendendo di pubblica ragione il gentile atto della Associazione degli «Amici della Musica» stessa.

Infatti il Comitato Direttivo di quest'ultima ha offerto - n. 4 tessere gratuite per concerti, da distribuire ai più meritevoli alunni che frequentano la scuola d'archi, di strumenti a fiato e di canto corale di questo Ente Musicale Trapanese.

WILLY BANDOZ Direttore responsabile

Edito dalla Soc. a r. l. Corriere Trapanese Tr. Presso la TIPOGRAFIA «RADIO» - TRAPANI

Abbonatevi al Corriere Trapanese

Sabato 9 Dicembre 1951 mancava all'affetto dei propri cari, che teneramente amò, il

Cav. Vincenzo Todaro

Economista della Questura di Trapani, padre e cittadino esemplare. Alla famiglia dello Scorpario, le condoglianze del Corriere Trapanese.

Dott. Nicolò Malato

Già della Clinica Pediatrica «G. Gaslini» dell'Univ. e degli Ospedali Civili di Genova

Medicina Interna Specialista Malattie dei Bambini

sarà assente da Trapani nei giorni 24 - 25 - 26 - 27 dicembre

Studio: Piazza Scariatti, 21

EDITORIALE OPERE NUOVE

Conto Corrente Postale 1/10.820 Casella Postale 211 - ROMA - Centro	
G. SARAGAT: Antifascismo e Democrazia Socialista	L. 400
C. MATTEOTTI: Capitalismo e Comunismo	60
L'INTERNAZIONALE: Dichiarazione dei Principi del Socialismo Democratico	60
G. SARAGAT: Per la difesa delle classi lavoratrici, per la salvezza della Democrazia Italiana	120
G. ROMITA: Prospettive Socialiste nella crisi della Democrazia	120
F. TURATI: L'Organizzazione Socialista	120
G. S. RACAL: Il problema della pace	120
G. ROMITA: Origini, crisi e sviluppo del Socialismo Italiano	140
U. G. MONDOLFO: Problemi di cultura e di dignità nazionale	10
R. BIANUCCI: Aspetti del problema morale contemporaneo	300

F. GIANFORMAGGIO

Via Cuba 5 - TRAPANI - Via Cuba 5

Orologeria Articoli da regalo

Per eccedenza Vendiamo di occasione

Un Registratore di cassa RIV - Una macchina per scrivere Olivetti modello 42 (portatile) oppure da ufficio modello 40 - Una vetrina a giorno per esposizione interna - le vetrine murali librate via Carosio e la vetrina di piazza Notai.

Cartoleria PONS - Tel. 14-82

A PARIGI con L. 23.500; - da Milano tutto compreso (ferrovia, albergo, vitto ecc.) dal 6 all'11 dicembre e dal 29-12 al 3-1-1952 - TURISANDA - Via Silvio Pellico, 8 - MILANO.

REGALATE LIBRI SPENDERETE BENE SCEGLIERETE MEGLIO

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA EDITORI

NOTIZIARIO degli AGRICOLTORI

Bollettino dell'Associazione Provinciale Agricoltori di Trapani

Ammasso volontario DELL'OLIO DI OLIVA

Le modalità - L'esecuzione affidata ai Consorzi Agrari - Gli olii considerati commestibili - Il bollettino di conferimento

Il Ministero dell'agricoltura ha ultimato il lavoro preparatorio per l'attuazione dell'ammasso volontario dell'olio d'oliva, assicurando un finanziamento, attraverso la Banca d'Italia al tasso ufficiale fino alla concorrenza di seicentomila q.li circa e per una misura di anticipazione massimale di lire 30.000 per quintale. L'esecuzione degli ammassi — riferisce l'Arnia — è stata affidata ai Consorzi agrari, i quali hanno fra i loro compiti istituzionali quello degli ammassi volontari. Vengono accettate esclusivamente quelle partite di olio commestibile di pressione esenti da ogni difetto organolettico e con una tolleranza di umidità e di impurità, da accertarsi con analisi chimica del 0,20% a 7 gradi per la Calabria e la Sicilia ed a 5 gradi per le rimanenti regioni, con una tolleranza di umidità e di impurità del 0,50%. Le eccedenze e detti limiti (0,20% per l'olio commestibile e 0,50% per il lampante) verranno dedotte integralmente dal peso dell'olio consegnato; comunque, tali eccedenze non dovranno superare rispettivamente l'1 e il 2%.

Saranno considerati commestibili gli olii di oliva di pressione con acidità compresa non superiore ai 3 gradi e che all'esame organolettico non rivelino odori disgustosi come di rancio, putrido, fumo, muffa e simili. Per quanto concerne la classificazione — informa l'Arnia — la tabella che i consorzi

agrari seguiranno sarà, grosso modo, la seguente: Olio commestibile: 1. Cat. (fino a gradi 0,80) L. 30.000 al q.le; 2. Cat. (da gradi 0,81 a 1,20) L. 29.000; 3. Cat. (1,21 - 2) L. 28.000; 4. Cat. (2,01 - 3) L. 27.000. Olio lampante: base 3 gradi di acidità - L. 26.000 al q.le; base 5 gradi di acidità - L. 25.000.

Per l'olio lampante con acidità diversa da quella base di 3-5 gradi, il prezzo preso a riferimento per l'anticipazione, sarà aumentato o diminuito in ragione dell'1% in meno o in più per ogni grado di acidità. Le frazioni di grado saranno computate proporzionalmente.

Gli anticipi suddetti saranno corrisposti ai conferenti dal Consorzio agrario per prodotto nudo reso franco bacchella del magazzino ammasso.

La valutazione del prodotto sarà fatta dall'incaricato del Consorzio agrario preposto al ricevimento. In caso di contestazione con il produttore, per quanto riguarda le caratteristiche chimiche dell'olio conferito, si chiederà il responso del Laboratorio Chimico di Stato competente per Territorio. La classificazione in base alle caratteristiche organolettiche viene fatta invece dall'aggiustatore dell'ammasso.

L'olio (e la corrispondente categoria se rattasi di commestibile), l'acidità, il peso al lordo delle impurità, la percentuale di impurità contenuta, il peso netto, la misura delle anticipazioni unitarie e totali.

L'olio conferito all'ammasso rimane di proprietà del conferente ed è soggetto al privilegio sugli ammassi volontari, in favore degli Istituti finanziari dell'ammasso. Il conferente però, con la consegna dell'olio, attribuisce all'Ente ammassatore legale, come stabilito dalle leggi sugli ammassi volontari, il mandato irrevocabile alla vendita.

Non appena sarà venduto il quantitativo di olio ammassato, si procederà al riparto finale tra i produttori interessati tenendo presenti le caratteristiche del prodotto conferito e l'importo ricavato, dedotte le anticipazioni gli interessi e le spese tutte, anche di carattere generale sostenute per le operazioni di ammasso.

Nello svolgimento delle operazioni di ammasso, di conservazione e di vendite sarà affiancata da un'apposita Commissione composta di produttori conferenti, mentre la Federazione dei Consorzi Agrari disimpegnerà il complesso lavoro di coordinamento e di assistenza tecnico commerciale in modo da guidare con criterio unitario ed organico, con una visione panoramica e precisa dei mercati, l'azione dei singoli enti ammassatori.

La registrazione dei contratti

Tutti i contratti di affitto di terreni, sia scritti che verbali il cui canone superi le 5.000 lire, sono soggetti a registrazione.

I contratti scritti devono essere redatti in tre copie, delle quali due in carta da bollo da L. 32 ed una in carta da bollo da L. 24. I contratti verbali, invece vanno compilati su appositi moduli con applicata marca di 12 lire.

La registrazione deve avvenire entro 20 giorni dalla data della stipulazione o dallo inizio dell'annata agraria, se si tratta di semplice rinnovazione (cioè entro il 30 novembre ove l'annata agraria ha termine con l'11 novembre).

Registrando il contratto dopo il ventesimo giorno, la tassa viene maggiorata della metà della tassa. Nel caso di ingiunzione la tassa viene ulteriormente raddoppiata, ammontando cioè al sestuplo della tassa.

L'imposta è dello 0,50% (ossia del cinque per mille) sul complesso dei canoni contrattuali, oltre il 5% dell'imposta per addizionale ECA. Le spese di registrazione vanno divise a metà fra il locatore ed il fittavolo, salvo convenzione contrarie stipulate fra le parti. Nel caso di durata pluriennale del contratto, per il calcolo dell'imposta il canone annuo va moltiplicato per il numero degli anni; se il contratto ha per es. durata settennale il canone annuo si moltiplicherà per 7 e l'imposta di conseguenza risulterà pure aumentata di 7 volte.

AUGUSTA* - CASTELVETRANO 2 - 1

MAIUSCOLA LA PROVA dei rosso-neri del Castelvetro

La nona di andata del Castelvetro non poteva far sperare alcunché di buono nella difficile trasferta di Augusta, in un campo il quale non conosce che successi netti su tutte le squadre che hanno avuto la ventura di visitarlo.

Era assurdo pretendere infatti che proprio il Castelvetro avesse dovuto far saltare la raccorfa di Augusta e i tifosi, che non si son voluti interessare del risultato che avrebbe dovuto essere umiliante o quasi, non vollero credere ai propri orecchi quando seppero dello striminzito 2 a 1.

Un risultato simile infatti oltre che a sorprendere andava a tutto vantaggio degli uomini del Dott. Li Gotti, i quali, conducendo una bella gara, sono usciti a fronte alta, lasciando una buona impressione.

In verità nessuno pensava che in quel di Augusta i rosso-neri di capitano Scarabelli si sarebbero fatti onore facendosi applaudire se non per la poca tecnica palesata, per la tenacia e intraprendenza profusa.

Il risultato sta a testimoniare quindi che questo tartassato Castelvetro, senza le disgrazie cui è andato incontro, meriterebbe di occupare un posto più onorevole dell'attuale.

Così anche ad Augusta la scarogna ha voluto mettere il suo zampino e non permettere al Castelvetro di racimolare un punticino che tanto prezioso sarebbe stato.

Intanto Domenica il Castelvetro dovrà rispettare il suo turno di riposo e lo vedremo all'opera fra due settimane in una partita impegnativa e di campanile contro la vicina Mazara.

Speriamo che per l'occasione si sia dato il piacere di rivedere in maglia rosso-nera quei cinque uomini che la Lega ha voluto tenere a riposo per le note squallide, altrimenti ci dovremo amareggiare ancora una domenica. Questi uomini che rispondono ai nomi di De Petri, Massera, Storta, Di Crescenzo e Pedrazzini i quali, tutti in forma smagliante, attendono con ansia l'ora di cimentarsi, daranno un nuovo volto alla squadra che potrà così ritornare alle vittorie facendo sventolare ancora una volta quel vessillo rosso-nero che da tempo è stato ammainato.

Anno nuovo, vita nuova, amici tifosi!!!! Il nuovo anno apporterà quelle soddisfazioni che non avete potuto avere e che con pazienza avete atteso e vi farà dimenticare le amarezze passate.

Lolli Indelicato